



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA
Protocollo N° 3825
Data 10 DIC. 2008

*Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Cod. n. NA6A  
Cod. CONS/Ne

CNAPPC  
Prot.: 0000958  
Data: 05/12/2008  
Uscita

Ai tutti i Consigli degli Ordini  
degli Architetti, Pianificatori,  
Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI.**

OGGETTO: **Decreto Legge n. 185/2008.**

Questo Consiglio Nazionale, nel corso della propria seduta del 3 dicembre scorso ha preso in esame alcuni provvedimenti contenuti nel D.L. 185 del 29 novembre 2008 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", entrato in vigore il giorno della pubblicazione sulla G.U. n.280 del 29 novembre scorso, ha deliberato il testo del comunicato che si allega alla presente nota.

Tale comunicato è stato inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e Finanze, al Ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, ai Presidenti delle Commissioni parlamentari interessate alla conversione in legge del citato decreto, nonché alle principali testate giornalistiche per una sua più ampia diffusione.

Nell'auspicio che le istanze nello stesso contenute vengano accolte mediante l'introduzione dei necessari correttivi in occasione del dibattito parlamentare per la prevista conversione in legge, e rinviando a successive comunicazioni e aggiornamenti, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(arch. Luigi M. MIRIZZI)

IL PRESIDENTE  
(arch. Raffaele SIRICA)

All. c.s.:



*Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COMUNICATO STAMPA

“Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, a fronte dell’indirizzo contenuto nella manovra finanziaria, che prevede la riduzione degli incentivi fiscali a favore delle opere edilizie finalizzate al contenimento dei consumi energetici,

CHIEDE

di recedere da tale intenzione contraria ai principi di salvaguardia ambientale già stabiliti in sede europea dalla Carta di Leipzig, oltre ad indurre danni alla ricerca, allo sviluppo economico e alla qualità della vita dei cittadini”

Roma, 5 dicembre 2008